

**Presentato a Milano "Zypad". Il computer da polso dell'italiana Eurotech.
Per lavorare come fossimo alla scrivania ed essere sempre connessi al web.
Funziona con schermo touchscreen e connessioni wireless
(Corriere.it, giugno 2006)**

Un computer da polso, da indossare come un orologio. Per compiere le operazioni che di solito facciamo seduti alla scrivania. E' questa l'ultima frontiera della miniaturizzazione elettronica. Si chiama "Zypad" e a proporlo questa volta non sono i soliti giapponesi. Bensì Eurotech, un'azienda di Udine specializzata nella progettazione e produzione di nanoPc e



computer ad elevata capacità di calcolo. Zypad (*290 grammi di peso*) è frutto di una ricerca spinta su materiali e design, con un occhio di riguardo al consumo energetico. Costerà circa *1000 euro* ed è in vendita dai prossimi giorni. Spiega Roberto Sigari, presidente di Eurotech: «l'idea che ha animato il progetto del computer da polso è quella di lasciare le mani libere. Così Zypad permetterà, di lavorare, connessi in rete, senza essere legati a postazioni fisse. I computer

indossabili ha regaleranno nuova libertà di movimento, rivoluzionando le nostre abitudini». L'obiettivo dell'azienda friulana è quello di facilitare chi deve operare in ambienti "difficili". Consentendo di avere a disposizione un dispositivo integrato di facile utilizzo.

Punti di forza il touchscreen e la comunicazione wireless

Dal punto di vista hardware opera come un computer tradizione, ma un'attenzione particolare è stata posta ai comandi. Visto che in mancanza di una tastiera si opera direttamente sullo schermo *touch-screen da 3,5 pollici* con una penna ottica, oppure sullo speciale joystick integrato sul bordo. Sono allo studio comandi con riconoscimento vocale. Eurotech ha brevettato le soluzioni per la riduzione del consumo energetico che consentono a Zypad di accendersi automaticamente quando il braccio viene portato nella vicinanza degli occhi. Particolari accorgimenti anche per l'illuminazione diurna, per rendere visibili i comandi in presenza di forte luce incidente. Il sistema operativo adottato è indifferentemente Windows CE oppure Linux, con una memoria interna (Flash) da 64 MB. Punto di forza di Zypad è la connessione con il mondo esterno. Poichè deve operare da terminale mobile sono previste diverse connessione wireless: dal Bluetooth alle Wlan, ma anche Gsm e sistemi di comunicazione peer to peer.



Applicazioni

L'integrazione tra spazio personale dell'utente e capacità di usarlo a mani libere, unite alla multimedialità rendono Zypad uno strumento ideale per molte applicazioni "no limits", ma anche per uso business e industriale.

Nel caso dei **vigili del fuoco** e più in generale per gli addetti ai soccorsi, il computer da polso potrà fornire e ricevere informazioni direttamente dal luogo d'intervento. In futuro potrà essere integrato su robot mandati in avanscoperta. E grazie a sensori esterni, Zypad potrà anche avvisare sulla presenza di pericoli invisibili, come ad esempio sostanze tossiche. Il computer da polso sarà di aiuto a **Carabinieri, Polizia** e forze dell'ordine permettendo ad esempio un costante flusso di informazioni tra centrale, mezzi operativi e persone sul campo. Utilizzi analoghi sono previsti nel settore della difesa. Ma anche la **logistica ne potrà beneficiare**. Pensiamo a grandi magazzini, ai prodotti da imballare, per la spedizione e le procedure di inventario. I tempi si ridurranno grazie al fatto che Zypad legge anche i codici a

barre. Ed elabora le informazioni direttamente sul campo, senza necessità di trasferire i dati ad altri computer.



Sviluppi futuri

L'azienda friulana pensa già alle procedure di vendita di biglietti e di imbarco sugli aerei che oggi richiedono l'utilizzo di una postazione fissa. Con l'utilizzo del computer da polso sarà possibile abolire la postazione e sostituirla con operatori che si muovono fra gli utenti per svolgere le operazioni di imbarco. Da qui a stadi e luoghi di spettacolo il passo è breve.

Per il futuro Eurotech ha in progetto lo sviluppo di "computer da indossare". Disegnati su misura per ciascuna categoria di lavoratori. L'obiettivo? Realizzare il sogno di Mark Weiser, pioniere dell'ubiquitous computing: «le tecnologie più importanti sono quelle che scompaiono. Che si intrecciano con la vita di tutti i giorni fino a diventare indistinguibili da essa».

###